Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2150(DEC)

18.12.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna (2025/2150(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Pasquale Tridico

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna
(2025/2150(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024[1],

– visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2024 (COM(2025)0359 – C10-0150/2025)[2],

– vista la relazione annuale del Servizio europeo per l'azione esterna sulle revisioni contabili interne effettuate nel 2024, presentata all'autorità competente per il discarico,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2024, corredata delle risposte delle istituzioni[3],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti[4] nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2024, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visti l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[5], in particolare gli articoli 59 e 118 nonché gli articoli da 260 a 263,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[6], in particolare gli articoli 59, 118 e da 266 a 269,

– vista la decisione 2010/427/UE del Consiglio[7], del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna, in particolare l'articolo 8,

[1] GU L, 2024/207, 22.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2024/207/oj.
[2] GU C, C/2025/4944, 13.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/4944/oj.
[3] GU C, C/2025/5409, 8.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5409/oj.
[4] GU C, C/2025/5407, 13.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5407/oj.
[5] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
[6] GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
[7] GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2010/427/oj.

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per gli affari esteri,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2026),

1. concede il discarico all'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza per l'esecuzione del bilancio del Servizio europeo per l'azione esterna per l'esercizio 2024 / Rinvia la decisione sul discarico all'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza per l'esecuzione del bilancio del Servizio europeo per l'azione esterna per l'esercizio 2024;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Servizio europeo per l'azione esterna, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, alla Mediatrice europea e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna
(2025/2150(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per gli affari esteri,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2026),

A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane;

B. considerando che il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) è responsabile della gestione delle spese amministrative della sua sede centrale a Bruxelles e della rete di 145 delegazioni e uffici dell'Unione;

C. considerando che la responsabilità del SEAE è stata estesa alla gestione amministrativa del personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione mediante una serie di accordi sul livello dei servizi;

D. considerando che i poteri conferiti dallo statuto dei funzionari all'autorità che ha il potere di nomina sono esercitati dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (l'"alta rappresentante e vicepresidente") nei confronti di tutto il personale del SEAE;

E. considerando che l'esecuzione del bilancio è disciplinata dal regolamento finanziario e dalle norme interne di esecuzione del bilancio del SEAE (le "norme interne");

F. considerando che, conformemente alle norme interne, il segretario generale del SEAE funge da ordinatore delegato per il servizio, mentre il direttore generale per la gestione delle risorse svolge il ruolo di ordinatore sottodelegato principale;

G. considerando che il ruolo delle delegazioni dell'Unione consiste nel rappresentare l'Unione e i suoi cittadini in tutto il mondo, creando reti e partenariati, e nel promuovere i valori dell'Unione;

H. considerando che la peculiarità del SEAE rimane inerente alla sua natura e alla sua origine, sin da quando è stato creato dalla fusione di personale appartenente agli ex

dipartimenti per le relazioni esterne del Consiglio e della Commissione, con l'integrazione di diplomatici degli Stati membri;

1. rileva che il bilancio del SEAE rientra nella rubrica 7 del QFP, "Pubblica amministrazione europea", che nel 2024 ammontava a 13,3 miliardi di EUR (pari al 6,9 % del bilancio totale dell'Unione); rileva che il bilancio gestito dal SEAE, pari a circa 1 293 miliardi di EUR, rappresenta circa il 9,54 % delle spese amministrative totali dell'Unione nel 2024;

2. osserva che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione annuale per l'esercizio 2024 (la "relazione della Corte"), ha esaminato un campione di 70 operazioni nell'ambito della rubrica "Amministrazione", un numero simile a quello del 2023; rileva inoltre che le spese amministrative includono le spese relative alle risorse umane, comprese le pensioni, che nel 2024 hanno rappresentato circa il 69 % delle spese amministrative totali, e le spese concernenti gli immobili, gli impianti e le apparecchiature, l'energia, le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione, e che dal lavoro svolto dalla Corte nel corso di molti anni risulta che, nel complesso, questo settore di spesa è a basso rischio;

3. rileva che 16 (23 %) delle 70 operazioni presentavano errori ma che la Corte, sulla base dei tre errori quantificati, stima che il livello di errore sia al di sotto della soglia di rilevanza;

4. osserva che, nella sua relazione, la Corte ha esaminato 15 pagamenti effettuati dal SEAE, tra i quali ha riscontrato due errori quantificabili, dei quali uno riguardava una modifica sostanziale di un appalto pubblico senza una procedura di appalto valida e senza misure di pubblicità ex post e l'altro riguardava un pagamento relativo all'uso di un tasso di cambio errato nella registrazione di un canone di locazione; accoglie con favore le misure adottate dal SEAE per affrontare tali questioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

5. rileva che il bilancio finale del SEAE per il 2024 è stato di 880 165 703 EUR, un importo che rappresenta un aumento del 7,09 % rispetto al 2023; rileva che il SEAE ha ricevuto dalla Commissione anche un importo pari a 359,1 milioni di EUR (comprese le entrate con destinazione specifica e gli importi riportati) per coprire i costi amministrativi del personale della Commissione impiegato nelle delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE ha ricevuto contributi aggiuntivi di importo fisso per coprire i costi comuni del personale del Fondo europeo di sviluppo nelle delegazioni dell'Unione e nelle co-locazioni, nonché altri importi percepiti nell'ambito di accordi di co-locazione e di altro tipo; rileva che l'importo di bilancio totale gestito dal SEAE nel 2024 ammontava pertanto a 1 239,3 milioni di EUR (in stanziamenti di impegno), il che rappresenta un aumento del 4,43 % rispetto all'anno precedente;

6. rileva che, nel 2024, il tasso di esecuzione del bilancio degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso (dopo gli storni) si è attestato al 100 %, mentre il tasso di esecuzione dei pagamenti è stato dell'88,4 % rispetto al 91,9 % del 2023; rileva che il tempo medio di pagamento è stato di 13,43 giorni, ma che il 10,69 % del numero totale di pagamenti effettuati nel 2024 (corrispondente a un totale di 57 357 324,68 EUR) era costituito da pagamenti tardivi che nel 2024 hanno comportato il pagamento di interessi di mora per un importo di 37 862,61 EUR; invita il SEAE a proseguire gli sforzi per

migliorare il numero di pagamenti elettronici e la digitalizzazione dei flussi di lavoro, in particolare per quanto riguarda le fatture elettroniche nelle delegazioni dell'Unione;

7. rileva che il SEAE ha informato l'autorità di bilancio di due storni di bilancio a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento finanziario e ha effettuato 10 storni autonomi a norma dell'articolo 29, paragrafo 4, per un valore complessivo di 53,6 milioni di EUR; rileva che lo scopo principale degli storni era aumentare di 33,78 milioni di EUR la dotazione della linea di bilancio 3 0 0 3 relativa agli immobili e alle spese accessorie nelle delegazioni dell'Unione, di 1,7 milioni di EUR la dotazione della linea di bilancio 2 0 0 2 relativa ai lavori di sistemazione e di sicurezza e di 1,37 milioni di EUR la dotazione della linea di bilancio 1 2 0 5 relativa agli esperti militari nazionali distaccati; rileva che, a seguito degli storni, il bilancio definitivo per la sede del SEAE ammontava a 349,2 milioni di EUR e il bilancio definitivo per le delegazioni dell'Unione a 530,9 milioni di EUR;

8. rileva che nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare varie difficoltà nell'esecuzione del suo bilancio a causa delle gravi ripercussioni della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, delle pressioni inflazionistiche, dei tassi di cambio sfavorevoli e del massimale del 2 % sulle spese non connesse alle retribuzioni, che ha portato a un disavanzo di 33 milioni di EUR per le delegazioni dell'Unione; osserva che il SEAE ha affrontato tali difficoltà combinando risparmi strategici e ridistribuzioni/storni di bilancio; rileva che le riduzioni hanno riguardato principalmente i bilanci per le missioni e la rappresentanza, le infrastrutture e la sicurezza; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la gestione del loro bilancio anche tenendo conto della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i fornitori di servizi;

9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;

10. rileva inoltre che nel 2024 gli investimenti in progetti immobiliari e informatici sono stati rinviati e che il numero di tirocinanti è stato ridotto; rileva che secondo il SEAE tali limitazioni potrebbero, in ultima analisi, incidere sulla presenza a livello mondiale dell'Unione e sulla sicurezza del personale; si attende che i 10 milioni di EUR supplementari assegnati al SEAE nel bilancio 2025 contribuiscano a migliorare l'esecuzione del bilancio e il conseguimento degli obiettivi del SEAE e ad evitare situazioni in cui sia compromesso il dovere di diligenza del SEAE nei confronti del personale distaccato nelle delegazioni dell'Unione;

11. rileva che il massimale finanziario dello strumento europeo per la pace gestito sotto l'autorità dell'alta rappresentante e vicepresidente è aumentato passando da 12 miliardi di EUR nel 2023 a 17 miliardi di EUR nel 2024 e che i 5 miliardi di EUR supplementari sono destinati al sostegno militare all'Ucraina; invita il SEAE a collaborare con la

direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENEST) della Commissione per garantire un controllo e un monitoraggio efficaci dei progetti finanziati a titolo dello strumento europeo per la pace;

12. apprende dalle risposte del SEAE al questionario CONT per il discarico 2024 (il "questionario") che nel 2024 il SEAE ha indetto, nella sua sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione, un totale di 71 procedure d'appalto di forniture e servizi per contratti di valore elevato, vale a dire superiore alla soglia di 143 000 EUR di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1]; rileva che di tali procedure 63 hanno avuto esito positivo e i relativi contratti sono stati firmati, mentre 8 non sono andate a buon fine; rileva che, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario il 29 settembre 2024, la gestione delle procedure d'appalto per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi è stata semplificata con l'introduzione di una serie distinta di massimali per gli appalti di valore molto basso, basso e medio e in tal modo è stata risolta l'annosa questione della limitata capacità degli operatori locali di soddisfare i complessi requisiti imposti dalle norme dell'Unione in materia di appalti; si attende che tali semplificazioni rispondano meglio alle esigenze dei paesi ospitanti e delle delegazioni dell'Unione per quanto riguarda le procedure di appalto; invita il SEAE a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai risultati dell'attuazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario;

13. rileva che alla fine del 2024 il numero di co-locazioni con gli Stati membri e altri partner dell'Unione nelle delegazioni dell'Unione era di 137, ossia una in meno rispetto al 2023; rileva che, sul numero totale di co-locazioni in essere nel 2023, 45 erano state concluse con gli Stati membri e i paesi partner e 92 con altri partner dell'Unione; osserva che la co-locazione rappresentava il 9 % della superficie totale degli uffici nelle delegazioni dell'Unione e riguardava più della metà delle delegazioni dell'Unione (80) e questa situazione può essere considerata un esempio riuscito di ottimizzazione della gestione degli edifici del SEAE, ma anche un indicatore del maggiore interesse dei partner per la condivisione dei locali nei paesi terzi e della rilevanza della co-locazione negli affari diplomatici;

14. apprende dal questionario che nel 2024 il bilancio per le missioni è ammontato a 21 582 843 EUR pari a un aumento di circa il 2,33 % rispetto al bilancio di 21 091 935 EUR (cifra aggiornata) del 2023; rileva che il SEAE non dispone di una linea di bilancio separata per missioni e viaggi dell'alta rappresentante e vicepresidente e che le relative spese sono ripartite tra il SEAE e la Commissione a seconda dello scopo della missione; apprende tuttavia dalla relazione di follow-up del SEAE alle osservazioni del Parlamento contenute nella risoluzione sul discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione di follow-up") che secondo il sistema di gestione interno del SEAE le missioni dell'alta rappresentante e vicepresidente e le missioni dei colleghi che l'accompagnano sono separate nell'ambito di una dotazione speciale sulla linea di bilancio principale delle missioni; apprende inoltre dal questionario che nel 2024 né l'alto rappresentante e vicepresidente uscente, né la neonominata alta rappresentante e vicepresidente hanno effettuato missioni finanziate dal SEAE; apprende dalla relazione di follow-up che gli impegni concorrenti dell'alta rappresentante e vicepresidente e un calendario molto serrato, spesso dettato dalla situazione geopolitica, le rendono talvolta impossibile

[1] Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2014/24/oj).

viaggiare utilizzando voli o altri mezzi di trasporto di linea per adempiere ai suoi obblighi professionali; sottolinea tuttavia che i leader delle istituzioni dell'Unione dovrebbero essere di esempio per il pubblico e i cittadini, in particolare quando utilizzano le risorse dell'UE nell'esercizio delle loro funzioni; sottolinea che le opzioni di volo dovrebbero essere scelte sulla base di criteri di sana gestione finanziaria, sempre che tali alternative siano disponibili e adeguate all'ordine del giorno e al luogo delle riunioni; sottolinea che la trasparenza e la sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi pubblici dell'Unione devono rimanere un principio fondamentale per tutte le istituzioni dell'Unione;

Gestione interna, performance e controllo interno

15. rileva che anche nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare crescenti sfide politiche e finanziarie nonché sfide relative al rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto; rileva che la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze geopolitiche hanno continuato a essere una questione chiave nel 2024; sottolinea, a tale proposito, l'importanza e la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale nella costruzione dell'autonomia strategica dell'Unione, che dovrebbe essere salvaguardata anche lottando contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e contro le campagne di disinformazione; rileva che nel 2024 il SEAE ha pubblicato la sua seconda relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) illustrando in dettaglio 750 incidenti ed esponendo l'operazione False Façade (un sistema di "riciclaggio di informazioni" da parte di entità pro-Cremlino), ha utilizzato il sistema di allarme rapido come meccanismo centrale di coordinamento FIMI nel contesto della protezione dell'integrità delle elezioni europee, ha pubblicato un kit di strumenti per individuare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri in base all'identità, ha organizzato la conferenza annuale ad alto livello sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ha elaborato il manuale FIMI nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) per rafforzare la capacità delle missioni PSDC di individuare gli attacchi FIMI e di rispondervi e ha contribuito a rafforzare la resilienza dei media in occasione dell'evento "Connecting Media Communities" tenutosi in Kosovo, al quale hanno partecipato 130 giornalisti e verificatori di fatti; elogia il SEAE per la sua campagna EUvsDisinfo nella quale sono state analizzate ed esposte le attività di manipolazione delle informazioni e ingerenza della Russia nel 2024; rileva con preoccupazione che i casi di disinformazione pro-Cremlino hanno superato i 18 000 casi; rileva che sebbene alcune delegazioni dell'Unione dispongano di un responsabile della comunicazione strategica incaricato di analizzare e affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la capacità di raccolta di informazioni di intelligence rimane di competenza degli Stati membri; elogia il SEAE per l'avvio del centro per la condivisione e l'analisi delle informazioni nell'ambito della manipolazione delle informazioni e dell'ingerenza da parte di attori stranieri al fine di rafforzare la cooperazione e la conoscenza condivisa della situazione; riconosce che nel 2024 tali sforzi, sostenuti da un bilancio rafforzato per la capacità di comunicazione strategica pari a 6,12 milioni di EUR, hanno garantito una risposta più decisa, coordinata e globale a livello dell'Unione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; incoraggia lo sviluppo e l'espansione costanti della rete di "difensori FIMI" con iniziative di sviluppo delle capacità;

16. sottolinea che nel 2024 l'Unione, con il forte aiuto del SEAE, ha continuato a fornire all'Ucraina ampio sostegno politico, militare, finanziario, diplomatico, umanitario ed economico in risposta alla guerra di aggressione della Russia; sottolinea che una tappa fondamentale è stata la firma degli impegni congiunti UE-Ucraina in materia di sicurezza nel giugno 2024, in cui l'adesione all'Unione è individuata come garanzia di sicurezza definitiva per rafforzare la resilienza, la deterrenza e la stabilità a lungo termine dell'Ucraina; rileva che il SEAE ha strettamente collaborato con gli Stati membri, il G7, la NATO e i partner internazionali per mantenere l'unità, applicare misure restrittive nei confronti della Russia, prevenire l'elusione delle sanzioni e sostenere iniziative di accertamento delle responsabilità, conducendo nel contempo ampie attività di sensibilizzazione a livello mondiale a sostegno di una pace giusta e duratura in linea con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale, compreso il seguito del vertice di pace in Svizzera, il sostegno al piano di pace dell'Ucraina, la partecipazione alla piattaforma internazionale per la Crimea, il sostegno all'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione e l'adesione dell'Unione, nel giugno 2024, alla coalizione internazionale per il ritorno dei minori ucraini;

17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;

18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;

19. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si impegna costantemente a sostenere il dialogo sulla situazione politica, economica e sociale, sullo Stato di diritto e la lotta alla corruzione e a rafforzare la democrazia e i diritti umani in vari paesi; accoglie con favore il fatto che il SEAE e le delegazioni dell'Unione continuano a collaborare con i rappresentanti delle amministrazioni e delle istituzioni nazionali, con le organizzazioni della società civile, i portatori di interessi specializzati in materia di governance democratica, diritti umani, media, parti sociali e organizzazioni internazionali e regionali; rileva che il sostegno ai difensori dei diritti umani e delle donne, comprese quelle indigene, è tra le priorità fondamentali del SEAE, in linea con il piano d'azione dell'Unione per i diritti umani e la democrazia 2020-2027, ed è promosso mediante una serie di attività quali dialoghi politici, relazioni politiche, diplomazia pubblica, consessi multilaterali e relazioni annuali sull'attuazione dei diritti umani;

20. apprende dal questionario che il servizio di corporate governance, istituito nel 2023, svolge un ruolo importante nel migliorare la gestione del SEAE sostenendo la preparazione dei piani di gestione annuali e delle relazioni annuali di attività del SEAE, rafforzando i processi di gestione dei rischi, affrontando le questioni istituzionali sistemiche nelle delegazioni dell'Unione e attuando il concetto di "delegazione unica", che mira a ridurre la frammentazione della gestione e della comunicazione e a documentare i problemi ricorrenti e le migliori pratiche sia presso la sede centrale sia presso le delegazioni dell'Unione;

21. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up e dal questionario che il SEAE ha compiuto notevoli sforzi a favore di una diplomazia femminista, anche se gli Stati membri svolgono il ruolo principale nella definizione degli orientamenti dell'Unione in materia di azioni esterne; accoglie con favore, in particolare, le azioni intraprese per accelerare l'attuazione degli impegni dell'Unione nell'ambito del piano d'azione sulla parità di genere III; rileva che l'ambasciatrice dell'Unione per la parità di genere e la diversità si è impegnata a integrare una prospettiva di genere nei dialoghi sui diritti umani e nelle principali dichiarazioni e risoluzioni multilaterali; rileva inoltre che la leadership sensibile alla dimensione di genere ha continuato a essere un elemento chiave nell'istituzionalizzazione dell'integrazione della dimensione di genere; accoglie con favore, in tale contesto, l'istituzione di un punto di contatto per le questioni di genere, avvenuta a novembre 2024; rileva che il piano d'azione sulla parità di genere III si concluderà nel 2027 ed esorta a tal fine il SEAE a definire un piano d'azione sulla parità di genere IV più ambizioso che sia pronto per l'attuazione a partire dal 2028 e garantisca un collegamento più forte tra i diritti e l'emancipazione delle donne e la politica estera e di sicurezza dell'Unione;

22. sottolinea che l'Unione deve aumentare i finanziamenti per il rafforzamento di una linea di bilancio per le azioni di politica estera dell'Unione specificamente dedicata all'uguaglianza di genere e all'agenda Donne, pace e sicurezza, al fine di garantire un finanziamento coerente per le iniziative che promuovono una leadership sensibile alle esigenze di genere, proteggono i diritti delle donne e combattono la violenza sessuale e di genere in contesti di conflitto e postbellici; sottolinea che tali finanziamenti sono essenziali per sostenere le organizzazioni locali della società civile, fornire un sostegno incentrato sui sopravvissuti e integrare le prospettive di genere negli sforzi diplomatici e di sicurezza dell'Unione;

23. ritiene che la missione di osservazione delle elezioni sia uno strumento di politica estera pratico ed efficace che rimane centrale nelle politiche e strategie dell'Unione a sostegno alla democrazia; apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE non intende estendere le missioni di osservazione ai paesi candidati e vicini, poiché quelle guidate dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, che utilizza una metodologia simile a quella dell'Unione e spesso si avvale degli stessi esperti, sono già adeguate per tali paesi; invita tuttavia nuovamente l'Unione a garantire risorse adeguate alle missioni di osservazione delle elezioni dell'Unione;

24. apprende con soddisfazione della relazione di follow-up che nel 2024 l'Unione compie notevoli sforzi per proteggere i minori nelle regioni colpite da conflitti mediante le sue delegazioni; accoglie con favore l'aggiornamento del 2024 degli orientamenti dell'Unione sui minori e i conflitti armati, che fornisce un quadro per rafforzare la protezione e prevenire gravi violazioni nei confronti dei minori in tempo di guerra;

25. ricorda che nel 2021 il Parlamento ha proposto il progetto pilota "Verso la creazione dell'Accademia diplomatica europea" (EUDA) con l'obiettivo di creare una massa critica di diplomatici europei formati nel settore delle relazioni estere e della sicurezza dell'Unione e sviluppare una cultura diplomatica europea che miri a rafforzare il ruolo dell'Unione come attore efficace nella politica estera; rileva che alla prima fase di tale progetto pilota, svoltasi nell'anno accademico 2022-2023, hanno partecipato 42 giovani diplomatici, mentre i partecipanti alla seconda fase, nell'anno accademico 2023-2024, sono stati 50; rileva che durante la seconda fase si sono tenute due edizioni identiche di corsi di quattro mesi, seguite da un mese di tirocinio presso la sede centrale del SEAE a Bruxelles; rileva che i corsi e il programma di formazione sono stati attuati da un consorzio accademico formato dal Collegio d'Europa in Belgio (Bruges) e Polonia (Natolin); apprende dal questionario che, conformemente al contratto di servizi SEAE/2022/OP/0168-2023, il Collegio d'Europa ha elaborato una relazione finale contenente la valutazione della seconda fase del progetto pilota; invita il SEAE a fornire la relazione all'autorità di discarico; apprende dalla relazione del SEAE sui conti annuali per gli anni 2022, 2023 e 2024, per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio per le fasi pilota dell'EUDA, che il SEAE ha versato 831 000 EUR nel 2022, 120 000 EUR nel 2023 e 862 000 EUR nel 2024; chiede al SEAE di fornire al Parlamento, nel contesto della procedura di discarico, copie di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto svolte, ai contratti firmati e ai pagamenti effettuati in relazione alla fase 1 e alla fase 2 del progetto pilota EUDA;

26. rileva inoltre che il 21 maggio 2024, sulla base dell'esperienza e della struttura sviluppate nelle fasi pilota, il Consiglio ha adottato la decisione di istituire un'Accademia diplomatica dell'Unione europea (EUDA) a pieno titolo per quattro anni accademici a partire dal 2024-2025; osserva inoltre che le attività di istruzione e formazione sono state assegnate al Collegio d'Europa, mentre l'EUDA opererà sotto la responsabilità dell'alta rappresentante e vicepresidente, che riceverà orientamenti da un comitato direttivo composto da un rappresentante nominato da ciascuno Stato membro e da un rappresentante del Parlamento europeo, uno del Consiglio e uno della Commissione; apprende da tale decisione che un importo previsto di 1,72 milioni di EUR è destinato a coprire le spese per periodo dal 1º luglio 2024 al 30 giugno 2025, mentre la Commissione vigila sulla gestione delle spese relative all'EUDA tramite il servizio degli strumenti di politica estera;

27. rileva che, a seguito della creazione della struttura di governance interna nel 2023, il SEAE ha aggiornato nel 2024 il proprio quadro di controllo interno (QCI) per rispecchiare il ruolo del responsabile della governance e introdurre un meccanismo di monitoraggio dei controlli interni; apprende dal questionario che il QCI del SEAE è conforme a quello della Commissione; rileva che, oltre alla regolare valutazione annuale del suo sistema di controllo interno, nel 2024 il SEAE ha condotto un'indagine tra 167 rispondenti/rappresentanti del personale, tutti con responsabilità di ordinatori sottodelegati; osserva che i risultati di tale indagine sono discussi a livello di alta dirigenza in seno al comitato di controllo interno del SEAE; rileva che tale indagine ha evidenziato che 185 settori necessitano di attenzione, in particolare per quanto riguarda le sfide affrontate dalle delegazioni dell'Unione, quali la sensibilizzazione rispetto ai controlli interni e alla gestione dei rischi, le assunzioni, la conservazione di personale qualificato e i servizi informatici; accoglie con favore il fatto che il SEAE ha elaborato un piano d'azione per porre rimedio alle carenze esistenti e affrontare in modo proattivo i potenziali rischi; chiede al SEAE di tenere informata l'autorità di discarico al riguardo;

28. rileva che il SEAE utilizza due modalità di verifica ex ante per quanto riguarda le operazioni finanziarie (impegni, pagamenti e ordini di riscossione); rileva che una modalità di verifica ex ante è decentrata, ossia effettuata indipendentemente dall'ordinatore sottodelegato responsabile, per i pagamenti connessi a fatture il cui importo (dal 2024) è inferiore a 15 000 EUR; rileva che, per tutte le altre operazioni finanziarie, la verifica ex ante è garantita internamente dalle divisioni operative o dalle delegazioni dell'Unione; rileva che anche per le procedure di appalto esistono due modalità di verifica ex ante: una modalità per gli appalti di valore pari o superiore alle soglie stabilite nella direttiva 2014/24/UE, gestita in modo indipendente dall'ordinatore sottodelegato del servizio responsabile del fascicolo di gara, e un'altra modalità garantita internamente dal servizio responsabile per gli appalti di valore molto basso, basso e medio;

29. rileva che, per gli errori finanziari, il tasso di errore rilevato corrisponde agli errori rilevati dai controlli ex post (dopo che è stato effettuato il pagamento/la riscossione), il che si traduce in un errore residuo che riflette anche errori che presumibilmente incidono sulle spese e sulle entrate non controllate; rileva che nel 2024 il tasso di errore finanziario residuo per la spesa del SEAE è stato dello 0,03 % e per le entrate dello 0,05 %; rileva, per quanto riguarda gli errori concernenti gli appalti, che il SEAE nel 2024 ha aggiornato la sua metodologia di controllo ex post, adeguandosi in tal modo al metodo di calcolo di tali errori seguito dalla Commissione, che scarta la nozione di errore residuo, poiché l'incidenza finanziaria degli errori concernenti gli appalti non può essere quantificata allo stesso modo degli errori finanziari; rileva che, sulla base di questa nuova metodologia, il valore individuato degli errori concernenti gli appalti è stato pari a 49 774 108 EUR nel 2024 (rispetto a 23 392 948 EUR nel 2023) o al 4,32 % della popolazione sottoposta ad audit nel 2024 (rispetto al 2,07 % nel 2023);

30. rileva con soddisfazione che nel 2024 il SEAE ha compiuto progressi tangibili nell'attuazione delle raccomandazioni in sospeso formulate da vari organismi, quali la divisione di audit interno del SEAE, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione e la Corte; riconosce il ruolo del comitato di controllo degli audit del SEAE nel garantire l'indipendenza della divisione di audit interno e nel monitorare la qualità del lavoro di audit interno e i progressi compiuti per quanto riguarda il seguito dato alle raccomandazioni di audit interno ed esterno;

31. rileva, per quanto riguarda gli audit effettuati dalla divisione di audit interno del SEAE, che il numero di raccomandazioni in sospeso è stato ridotto da 4 raccomandazioni essenziali e 49 molto importanti a 3 raccomandazioni essenziali e 32 molto importanti e che sono stati esaminati 3 piani d'azione, uno dei quali è stato accettato come soddisfacente; rileva che le restanti raccomandazioni essenziali sono collegate all'audit relativo alla "gestione dell'edificio della delegazione dell'UE a Washington", il cui ritardo è da imputarsi a questioni giuridiche, e 13 delle 32 raccomandazioni molto importanti restanti sono collegate all'audit sui "flussi di informazione tra il SEAE, la DG HR e il PMO"; rileva inoltre che la divisione di audit interno ha avviato un riesame consultivo delle procedure di appalto presso la sede centrale, ha avviato una valutazione strategica dei rischi, ha condotto un'analisi comparativa con altre istituzioni dell'Unione, ha aggiornato la sua carta delle funzioni, completando in tal modo il piano di audit pluriennale 2022-2024, e ha adottato le misure necessarie per preparare il suo nuovo piano di audit strategico a partire dal 2025;

32. rileva che l'IAS ha completato due audit sull'assegnazione delle risorse umane e sulla strategia antifrode del SEAE, con piani d'azione in fase di attuazione, e alla fine del 2024 ha avviato un nuovo audit sui controlli ex post, le cui operazioni sono continuate fino al 2025; invita il SEAE a informare l'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti per quanto riguarda l'attuazione delle raccomandazioni dell'IAS che sono ancora in sospeso a seguito dell'"Audit sulla procedura di appalto e il monitoraggio dei contratti nel SEAE", avviato nel 2022;

33. apprende dalla relazione annuale sulle attività del SEAE per il 2024 (la "relazione SEAE 2024") che le operazioni di ciascuna delegazione dell'Unione sono valutate periodicamente (ogni 4-5 anni) mediante missioni di ispezione ed esercitazioni strategiche istituzionali; rileva che nel 2024 sono state ispezionate 26 delegazioni dell'Unione; che in esito a tali ispezioni sono state rivolte alle delegazioni dell'Unione e ai servizi della sede centrale ispezionati 1 000 pareri e raccomandazioni, 6 delle quali essenziali e circa 100 molto importanti; apprende con preoccupazione dal questionario che due delegazioni dell'Unione hanno ricevuto raccomandazioni essenziali in materia di gestione interna; accoglie con favore il fatto che il SEAE ha applicato un rigoroso follow-up in entrambi i casi e, sebbene un'ispezione non sia conclusa a causa della sua complessità, il SEAE sostiene attivamente la delegazione per risolvere le questioni in sospeso e attuare le misure correttive necessarie;

34. rileva che il SEAE è ampiamente nei tempi per rispettare il termine di fine 2025 stabilito dalla Corte per l'attuazione delle raccomandazioni contenute nella relazione speciale n. 02/2024 della Corte sul ruolo di coordinamento del servizio europeo per l'azione esterna; riconosce che nel 2024 e nel 2025 tutti i capi delegazione di nuova nomina hanno ricevuto lettere di incarico e che il miglioramento dei meccanismi di feedback e il processo del piano di gestione annuale hanno rafforzato il coordinamento tra la sede centrale e le delegazioni dell'Unione; accoglie con favore l'attuazione in corso della strategia di gestione delle informazioni del SEAE, compresa la piena realizzazione della piattaforma collaborativa HIVE, utilizzata da oltre 16 500 membri del personale; rileva la costante collaborazione con la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri per migliorare l'interoperabilità e proseguire le discussioni in merito a una classificazione di sicurezza standardizzata; rileva inoltre che nel settembre 2024 è stata completata la valutazione del carico di lavoro delle delegazioni dell'Unione, su cui successivamente, nel maggio 2025, si è basato l'accordo politico sulla modernizzazione della rete delle delegazioni dell'Unione; rileva lo stato di "servizio associato" del SEAE negli audit effettuati dalla Corte e che quattro audit (relazioni speciali 17/2024, 18/2024, 06/2024 e 04/2025) sono stati ultimati nel 2024 e due audit (relazioni speciali 17/2025 e 20/2025) sono stati avviati nel 2024 e completati nel 2025; rileva con soddisfazione, in tale contesto, la buona cooperazione tra il SEAE e le direzioni generali della Commissione interessate da tali audit;

Risorse umane, uguaglianza e benessere del personale

35. rileva che il SEAE impiegava un totale di 2 902 membri del personale, tra cui 1 268 funzionari, 442 agenti temporanei, 619 agenti contrattuali e 573 esperti nazionali distaccati, rispetto a 2 812 membri del personale, tra cui 1 245 funzionari, 450 agenti temporanei, 603 agenti contrattuali e 514 esperti nazionali distaccati impiegati nel 2023; ricorda l'importanza di fornire contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e l'ambiente di lavoro produttivo;

36. apprende dalla relazione SEAE 2024 che, su un totale di 5 355 persone impiegate presso il SEAE, alla fine del 2024 il 47 % era impiegato presso la sede centrale del SEAE e il 53 % nelle delegazioni dell'Unione che contavano 1 622 agenti locali; rileva che, durante l'audizione, i deputati hanno espresso preoccupazione in merito al presunto licenziamento di personale locale in alcune delegazioni dell'Unione senza il dovuto rispetto della legislazione locale in materia di lavoro; rileva che, a seguito di tale audizione, i membri della commissione CONT hanno presentato ulteriori interrogazioni scritte; apprende dalle risposte del SEAE a tali interrogazioni (il "secondo questionario") che il 14 maggio 2025 il gruppo di progetto dei commissari per l'azione esterna ha approvato un progetto per la modernizzazione della rete delle delegazioni dell'Unione; rileva che l'attuazione di tale progetto comporta, tra l'altro, la centralizzazione delle funzioni finanziarie, contrattuali e di audit per le sei delegazioni dell'Unione dei Balcani occidentali presso la sede della DG ENEST, nonché una riduzione del personale addetto ai finanziamenti e ai contratti in tali delegazioni dell'Unione, sulla base di valutazioni effettuate in collaborazione con i consulenti legali; rileva che, in relazione al pacchetto di misure di licenziamento, il SEAE sostiene che tutti i diritti previsti dalla legislazione locale e dalle norme interne dell'Unione sono stati rispettati, e che i pacchetti finanziari per i licenziamenti economici sono i più favorevoli tra quelli previsti dalla legislazione locale e quelli dell'Unione, e ciò nonostante le preoccupazioni espresse dagli agenti locali nelle pertinenti delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE, in collaborazione con la Commissione, opera in stretta collaborazione con gli studi legali locali che forniscono orientamenti su eventuali obblighi giuridici locali, garantendo in tal modo l'attuazione del processo di licenziamento nel pieno rispetto delle leggi locali applicabili in materia di lavoro; invita il SEAE a consultare in modo approfondito il rappresentante locale del personale in sede di elaborazione del piano di licenziamento del personale locale; rileva con preoccupazione dalle risposte al questionario che, in caso di trasferimento di una delegazione dell'Unione in un altro paese, ad esempio in caso di evacuazione (come nel caso di trasferimento di una sub-ufficio sudanese in Egitto), gli agenti locali impiegati nel paese di origine sono licenziati, lasciandoli senza alcuna sicurezza; invita il SEAE a trovare soluzioni praticabili per la sicurezza e la protezione del personale locale che ha lavorato con impegno nelle delegazioni dell'Unione;

37. rileva che nel 2024 il 46,60 % di tutto il personale del SEAE era costituito da donne (rispetto al 46,80 % nel 2023); rileva, per quanto riguarda la rappresentanza femminile e i posti occupati da donne nel SEAE nel 2024, che il 40 % era costituito da amministratrici, il 63,78 % da assistenti, il 73,25 % da assistenti segretarie, il 56,70 % da agenti contrattuali e il 26,87 % da esperte nazionali distaccate; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che l'istituzione ha compiuto notevoli sforzi per conseguire una maggiore rappresentanza delle donne nelle posizioni dirigenziali; rileva, in tale contesto, una tendenza al rialzo per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di alto livello, con il 37,30 % di donne nel 2024 (rispetto al 31 % nel 2023), ma una leggera diminuzione per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello intermedio, con il 38,70 % di donne nel 2024 (rispetto al 40,40 % nel 2023); accoglie con favore l'aumento dal 35,50 % nel 2023 al 36,10 % nel 2024 della rappresentanza delle donne nelle posizioni di capo delegazione;

38. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si è adoperato per sollecitare ulteriori domande tra il genere sottorappresentato; accoglie con favore, in tale contesto, l'organizzazione nel 2024 di quattro formazioni per dirigenti sulla leadership sensibile

alle questioni di genere, che hanno interessato l'80 % degli alti dirigenti del SEAE, e un programma completo di quattro mesi sulla leadership sensibile alle questioni di genere per 18 dirigenti delle delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE ha istituito la sua nuova rete di punti di contatto per le questioni di genere e ha istituito una task force sulla convenzione di Istanbul che ha presentato nel 2024 una relazione intermedia con un piano d'azione; rileva il lavoro svolto dall'ambasciatrice dell'UE per le questioni di genere e la diversità al fine di integrare una prospettiva di genere nei dialoghi sui diritti umani e nelle principali dichiarazioni e risoluzioni multilaterali; invita il SEAE a continuare a fornire aggiornamenti sugli ultimi sviluppi del piano d'azione sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 e sulle azioni intraprese per promuovere ulteriormente la partecipazione delle donne a tutti i dialoghi diplomatici e politici;

39. rileva gli sforzi compiuti dal SEAE per creare una forza lavoro diversificata e rappresentativa; apprezza il fatto che tra i membri del personale del SEAE tutti gli Stati membri sono rappresentati; si rammarica tuttavia del fatto che permangano alcuni squilibri e che alcuni Stati membri siano sovrarappresentati; rileva che, alla fine del 2024, tre Stati membri (uno nel 2025) erano ancora privi di un ambasciatore dell'Unione, mentre gli ambasciatori di cinque Stati membri occupavano il 56 % del totale dei posti di ambasciatore dell'Unione (144), in aumento rispetto al 54 % del 2023; rinnova l'invito al SEAE a continuare a garantire un solido equilibrio geografico in tutta la sua organizzazione e a tutti i livelli; incoraggia la ricerca di dipendenti e la promozione dei processi di assunzione nei paesi sottorappresentati;

40. rileva che, alla fine del 2024, il tasso di occupazione in base alla tabella dell'organico del SEAE era pari al 95,3 % (rispetto al 96,7 % nel 2023); rileva inoltre che l'avvicendamento del personale presso il SEAE ha raggiunto il 12,07 % nel 2024 (10,15 % nel 2023); rileva che tale aumento riflette la struttura specifica del SEAE in quanto servizio diplomatico, caratterizzata da regolari rotazioni del personale del corpo diplomatico degli Stati membri e di altre istituzioni dell'Unione, come pure l'applicazione di una politica stabile in materia di personale;

41. rileva che sono in corso i lavori per aggiornare la decisione del 2014 sugli esperti nazionali distaccati e che il testo riveduto dovrebbe essere pubblicato nel 2025; rileva che il SEAE ha proseguito i propri programmi di tirocinio ospitando 62 tirocinanti *Blue Book* presso la sede centrale e 566 tirocinanti in 106 delegazioni dell'Unione nel 2024; rileva che 531 tirocinanti di quest'ultima categoria sono stati retribuiti dal SEAE o da altre istituzioni, mentre per 35 studenti, che non hanno ricevuto indennità di tirocinio, il tirocinio era obbligatorio nell'ambito del loro programma di studi accademici; rileva inoltre che il SEAE ha anche proseguito il settimo ciclo del programma "giovani professionisti nelle delegazioni" per il periodo 2023-2025, collocando nelle delegazioni dell'Unione 67 giovani professionisti;

42. rileva che nel 2024 il SEAE ha continuato a rafforzare un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso ed etico; accoglie con favore la maggiore accessibilità al corso di formazione obbligatorio in modalità e-learning sul rispetto e la dignità sul lavoro per riconoscere e affrontare le molestie, completato da 1 900 membri del personale nel 2024; accoglie con favore il fatto che il 57 % dei dirigenti ha frequentato una simile formazione obbligatoria nel 2024; elogia il SEAE per aver offerto nel 2024 corsi di formazione sulla resilienza e la gestione dei traumi al personale nelle zone di crisi e ai responsabili della sicurezza regionale; accoglie inoltre con favore l'adozione di una decisione che

estende la protezione contro le molestie psicologiche e sessuali al personale locale delle delegazioni dell'Unione, che ora ha accesso alle procedure formali del SEAE in caso di presunte molestie;

43. rileva con soddisfazione le azioni intraprese dal SEAE nel 2024 nel quadro della sua agenda per la diversità e l'inclusione per il periodo 2023-2025, in particolare le azioni mirate a gruppi di genere, etnia, disabilità, età e LGBTIQ+; rileva, in tale contesto, che il SEAE ha integrato i temi della diversità e dell'inclusione nella formazione, ha fornito al personale LGBTIQ+ informazioni di carattere legale e culturale relative ai paesi di distacco e ha rafforzato il suo impegno per il rispetto della diversità nelle assunzioni; elogia inoltre il SEAE per l'aggiornamento della sua tabella di marcia per l'azione sulla disabilità, la realizzazione di un'indagine sulle questioni relative alla disabilità, la produzione di schede informative sull'accessibilità destinate alle delegazioni dell'Unione che effettuano una valutazione dell'accessibilità del sito web del SEAE e l'erogazione di aiuti finanziari per spese diverse da quelle mediche sostenute da 26 membri del personale con figli con disabilità;

44. apprende dal questionario che nel 2024 il SEAE ha ricevuto 16 richieste di assistenza per presunte molestie psicologiche, tra cui diverse riguardanti lo stesso dipendente, che hanno portato all'avvio di quattro indagini amministrative, e che un presunto caso che coinvolgeva un dipendente della Commissione è stato deferito all'autorità competente della Commissione; rileva che sono state avviate anche quattro procedure formali riguardanti agenti locali di una delegazione dell'Unione, ma che non sono stati riscontrati elementi di prova che giustificassero l'avvio di un'indagine amministrativa; rileva che nel corso dell'anno sono stati archiviati sei casi e che sono state applicate, ove opportuno, misure disciplinari o correttive, tra cui sanzioni disciplinari in due casi e un avvertimento non disciplinare in un altro caso;

45. apprende dal questionario che, secondo la definizione applicata dal servizio medico della Commissione, il congedo per malattia di lunga durata si riferisce ad assenze superiori a 20 giorni consecutivi; rileva che nel 2023 i membri del personale in congedo per malattia di lunga durata sono stati 323 con una durata media di 83 giorni, mentre nel 2024 sono stati 338, con una durata media minore di 77 giorni; rileva inoltre che, sebbene non sia noto il numero esatto di casi di burnout, nel 2024 una percentuale significativa di congedi per malattia è stata legata a problemi di salute mentale quali depressione e burnout; accoglie con favore l'iniziativa della Commissione che mira ad elaborare una strategia per la salute mentale al fine di fornire un quadro strutturato e sostenibile per affrontare le sfide in materia di salute mentale sul luogo di lavoro, compresa la prevenzione del burnout e il reinserimento nel posto di lavoro; incoraggia il SEAE a istituire anche un meccanismo formale di valutazione del carico di lavoro;

46. rileva con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che la tabella di marcia per l'azione sulla disabilità è stata aggiornata nel 2024 e che nel 2025 è stata adottata una nuova decisione per estendere le disposizioni del SEAE, ad esempio soluzioni ragionevoli per i colleghi con disabilità, al personale locale delle delegazioni dell'Unione;

Quadro etico e trasparenza

47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione

del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

48. rileva che secondo la relazione del SEAE il primo anno completo di attuazione della strategia antifrode 2023 ha portato a un'architettura antifrode più solida e coerente, rafforzando l'integrità e la trasparenza complessive dell'istituzione; rileva che tale strategia è stata resa operativa mediante una maggiore sensibilizzazione rispetto alle frodi, mediante misure di prevenzione più coerenti con le responsabilità specifiche dei diversi gruppi di personale presso la sede centrale e le delegazioni, mediante la diffusione di orientamenti interni e il rafforzamento di canali di segnalazione sicuri; rileva che il personale del SEAE ha accesso a un percorso di apprendimento in materia di lotta antifrode sviluppato dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) che rientra nell'azione di attuazione della strategia antifrode della Commissione volta a sviluppare con il SEAE un piano comune di formazione in materia di etica e lotta antifrode; accoglie con favore il fatto che i 16 "principi di comportamento professionale" continuano ad essere promossi durante i corsi obbligatori "Etica e integrità" e "Politica antimolestie";

49. apprende dal questionario che il SEAE ha registrato due casi di denunce di irregolarità nel 2024; rileva che entrambi i casi sono stati esaminati dall'OLAF e archiviati senza raccomandazioni a seguito di indagini o in fase di selezione; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che il servizio ha iniziato a elaborare la propria politica in materia di informatori; chiede che il Parlamento sia tenuto informato in merito ai progressi compiuti;

50. apprende dal questionario che, nel 2024, il SEAE ha registrato tre dichiarazioni di conflitto di interessi; rileva che, in due casi relativi a procedure di appalto, è stato individuato un potenziale rischio di conflitto di interessi risolto sollevando i membri del personale in questione dagli incarichi connessi con appalti; rileva inoltre che, nel terzo caso relativo a un rimborso di spese, non è stato riscontrato alcun conflitto di interessi, in quanto il membro del personale non ha avuto alcun ruolo discrezionale nel calcolo del rimborso; rileva che il SEAE ha ricevuto 16 notifiche di attività post-servizio, di cui cinque riguardanti trasferimenti nel settore privato, e ha vietato due casi di porte girevoli, senza imporre periodi di incompatibilità agli ex membri del personale;

51. rileva che, nel 2024, 11 casi sospetti sono stati deferiti all'OLAF, di questi 7 sono stati archiviati nella fase di selezione e uno è stato chiuso senza raccomandazioni; rileva inoltre che 3 casi, relativi a potenziali illeciti o irregolarità nel contesto delle procedure di appalto, dell'esecuzione dei contratti e di questioni relative alle risorse umane, sono rimasti oggetto di indagine; rileva inoltre che, su 13 indagini relative al SEAE avviate dall'OLAF nel 2023, 10 sono ancora in corso, tra queste un caso è legato a una riserva formulata dalla delegazione dell'Unione in Sierra Leone in merito a un sospetto di frode connessa al bilancio amministrativo di tale delegazione; invita il SEAE a mantenere il suo pieno impegno a cooperare strettamente con l'OLAF sulle indagini in corso e a dare seguito a tutte le raccomandazioni dell'OLAF in sospeso;

52. rileva che, nel 2024, il SEAE ha gestito 19 indagini della Mediatrice europea, 10 delle quali riguardavano questioni amministrative (comprese ritardate risposte), 5 riguardavano l'accesso ai documenti e 4 riguardavano le risorse umane, oltre a diverse richieste informali di informazioni principalmente legate a incarichi, operazioni e accesso ai documenti; rileva con soddisfazione che la Mediatrice europea non ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in nessuna delle indagini avviate e concluse nel 2024;

53. rileva che, in qualità di vicepresidente della Commissione, l'alta rappresentante e vicepresidente è vincolata dalle norme del registro per la trasparenza; sottolinea che sebbene il SEAE non sia un'istituzione ai sensi dell'articolo 13 del trattato sull'Unione europea e non abbia un ruolo diretto nella legislazione dell'Unione, riveste tuttavia un ruolo importante nell'ambito del diritto dell'Unione per quanto riguarda le decisioni in merito alle sanzioni e la negoziazione di accordi commerciali internazionali, che hanno effetti normativi considerevoli; rileva che sarebbe molto importante che il SEAE adottasse misure di trasparenza e le notificasse al consiglio di amministrazione del registro per la trasparenza; apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che l'alta rappresentata e vicepresidente ha avviato una discussione di ampia portata su come affrontare la questione nella dimensione esterna con raccomandazioni previste entro la fine del 2025; invita il SEAE a tenere aggiornato il Parlamento sui progressi compiuti;

54. rileva che durante l'audizione i membri della commissione CONT hanno espresso preoccupazione per il fatto che l'alta rappresentante e vicepresidente usa una chat su Signal per comunicare con i ministri degli Esteri degli Stati membri; rileva che tali preoccupazioni erano legate alla mancanza di trasparenza e ai rischi di possibili attività di spionaggio; apprende dalle risposte del SEAE al secondo questionario che la chat su Signal in questione è aperta solo ai ministri degli Affari esteri degli Stati membri, esclusivamente per scambi informali, per il coordinamento delle riunioni o la condivisione di aggiornamenti e mai come strumento decisionale, mentre le discussioni sostanziali e la formulazione di posizioni politiche avvengono all'interno delle pertinenti strutture del Consiglio;

Digitalizzazione, cibersicurezza e protezione dei dati

55. apprende dal questionario che le spese informatiche, compresi i progetti, le attrezzature e la cibersicurezza, sono diminuite del 6,1 %, passando da 26,04 milioni di EUR nel 2023 a 24,45 milioni di EUR nel 2024; rileva che nel 2024 le spese informatiche per la sede centrale sono aumentate del 37,2 %, principalmente a causa di importanti

investimenti a sostegno della migrazione delle applicazioni del SEAE, mentre la spesa nelle delegazioni dell'Unione è stata ridotta in modo significativo a seguito di importanti investimenti effettuati nel 2023 per rinnovare l'hardware e per la connettività;

56. ricorda che il SEAE ha iniziato a ospitare e gestire il proprio ambiente di IA nel 2023, il che ha consentito di eseguire prove di concetto quali briefing, verbali di riunione e un assistente virtuale; accoglie con favore il fatto che nel 2024 il SEAE ha adottato la strategia per l'intelligenza artificiale, che promuove un approccio antropocentrico all'IA in linea con il regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], garantendo sistemi etici e affidabili e orientamenti sull'uso dell'IA generativa di terzi; accoglie con favore il fatto che il SEAE ha esteso a utenti esterni la piattaforma collaborativa e incentrata sui documenti (HIVE), ad esempio quelli degli Stati membri, e il sistema di gestione (HR HUB) agli agenti locali nelle delegazioni dell'Unione;

57. elogia il SEAE per le sue azioni volte a migliorare la preparazione in materia di cibersicurezza, per mezzo di briefing periodici sulla sicurezza rivolti a un ampio pubblico di dipendenti e affiliati, di sessioni di formazione organizzate su richiesta da diversi gruppi di utenti, tra cui i responsabili regionali della sicurezza e i coordinatori della sicurezza delle delegazioni dell'Unione e di simulazioni di phishing; auspica l'introduzione di una formazione obbligatoria in materia di cibersicurezza per tutti i membri del personale del SEAE; apprende con soddisfazione dal questionario che il SEAE si è dotato di strumenti, quali il centro operativo per la sicurezza del SEAE, per monitorare le minacce informatiche e individuare le vulnerabilità della sicurezza in tempo reale;

58. elogia il SEAE per gli strumenti e i sistemi digitali che utilizza nella lotta contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, come il Centro di condivisione e analisi delle informazioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri o il Sistema di allerta rapida; apprende inoltre dal questionario l'avvio di un corso in modalità e-learning sulla lotta alla disinformazione, accessibile a tutte le istituzioni dell'Unione, e il completamento di un manuale nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune sulla disinformazione destinato a sostenere il personale impegnato sul campo nelle missioni militari e civili dell'Unione; rileva lo sviluppo in corso dell'iniziativa di sensibilizzazione EUvsDisinfo;

59. apprende dal questionario e dalla relazione SEAE 2024 che il SEAE ha rilevato circa 27 000 segnalazioni, di cui 348 hanno richiesto ulteriori indagini; rileva che 57 di queste ultime sono state confermate come attacchi e 5 hanno avuto un impatto significativo sulle operazioni del SEAE; rileva con soddisfazione che il SEAE ha individuato le tattiche, le tecniche e le procedure degli autori di tali attacchi e ha utilizzato la sua analisi per rafforzare le proprie contromisure; chiede chiarimenti in merito al livello di incidenza di tali attacchi sulle attività dell'istituzione;

---

[2] Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).

Edifici e sicurezza

60. rileva che nel 2024 il SEAE disponeva di una rete globale di 328 edifici per le delegazioni dell'Unione utilizzati come uffici e residenze per i capi delegazione e di 3 edifici per uffici presso la sede centrale a Bruxelles; rileva che, alla fine del 2024, il SEAE occupava tre edifici a Bruxelles con una superficie totale di 87 506 m² e utilizzava 175 edifici adibiti a uffici per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi, per un totale di 287 000 m²; rileva inoltre che l'Unione possedeva il 23 % dei locali per le delegazioni dell'Unione, mentre il restante 77 % era in locazione; apprende con preoccupazione dal questionario una carenza di risorse che limita l'attuazione della politica immobiliare del SEAE e che il SEAE necessiterebbe di un maggior numero di esperti in infrastrutture per aumentare la sua capacità di condurre progetti immobiliari;

61. rileva che il SEAE ha ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione e a rafforzare il principio della delegazione unica; osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto a ridimensionare alcune delegazioni dell'Unione e a ridurne il personale spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, il che sembra penalizzare il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione;

62. ribadisce che i vincoli di bilancio potrebbero portare a eccessive chiusure di ambasciate dell'UE e al rinvio delle installazioni di sicurezza in un certo numero di delegazioni dell'Unione, compromettendo la capacità del SEAE di adempiere al proprio mandato, di difendere i valori dell'UE e di garantire adeguatamente il dovere di assistenza a tutto il personale delle delegazioni dell'Unione; esorta gli Stati membri a fornire finanziamenti sufficienti al SEAE e alla Commissione per garantire che l'Unione mantenga intatta la sua rete di delegazioni, in quanto dimostrazione del suo impegno a livello mondiale;

63. apprende dal questionario che, nel 2024, il SEAE ha continuato ad attuare la propria politica relativa allo spazio collaborativo e a nuove modalità di lavoro, compreso il *branding* a livello dell'Unione per la sede centrale e le delegazioni; sottolinea che questo approccio sostituisce i singoli uffici con ambienti polivalenti per ottimizzare gli spazi, promuovere il lavoro di squadra e ridurre l'impatto ambientale; rileva inoltre che tali progetti sono discussi con i rappresentanti del personale tramite il comitato del personale del SEAE e che è stata avviata un'indagine specifica rivolta al personale per l'edificio Belmont;

64. apprende dalla relazione del SEAE 2024 che il SEAE ha conseguito con successo le sue principali priorità immobiliari per il 2024, tra cui il completamento della ristrutturazione dell'edificio NEO, il trasferimento delle divisioni di gestione delle crisi e di intelligence in un sito più sicuro ed efficiente sotto il profilo energetico e i buoni progressi compiuti nella ristrutturazione dell'edificio Schuman;

65. apprende dal questionario che, a causa del calo del livello di sicurezza nel mondo, nel 2024 il SEAE ha dovuto rafforzare le strutture di sicurezza; accoglie con favore l'aumento di 10 milioni di EUR della dotazione per il 2025 volto a rafforzare le infrastrutture di sicurezza nelle delegazioni dell'Unione; rileva l'obiettivo del SEAE di ridurre di circa il 15 % il numero di delegazioni dell'Unione non conformi alle norme di sicurezza tramite nuove installazioni e la sostituzione dei sistemi obsoleti;

66. apprende dalla relazione del SEAE 2024 che alla fine del 2024 gli accordi di co-locazione erano aumentati giungendo a 137 (45 con gli Stati membri e i paesi partner e 92 con altri partner dell'Unione); rileva che la co-locazione è aumentata rapidamente, più che raddoppiando negli ultimi sei anni e aumentando di oltre sei volte dal 2011; sottolinea che la co-locazione rappresenta ora l'8 % dello spazio per uffici delle delegazioni dell'Unione e riguarda 80 delegazioni dell'Unione, con principi di sostenibilità applicati in modo coerente in tutti gli ambienti di lavoro condivisi;

67. accoglie con favore il fatto che il SEAE si sta impegnando ad assicurare che i suoi edifici siano accessibili alle persone con disabilità e a mobilità ridotta; apprende dal questionario che nel 2024 si sono tenute riunioni periodiche con la divisione immobiliare del SEAE, la divisione sicurezza e altri servizi della Commissione per scambiare, tra l'altro, le migliori pratiche in materia di accessibilità ed evacuazione degli edifici;

Ambiente e sostenibilità

68. sottolinea le iniziative attuate nel 2024 dal SEAE in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili, tra cui la sostituzione delle lampadine con quelle a LED e le ristrutturazioni legate alle "nuove modalità di lavoro" nell'edificio Schuman, l'isolamento delle tubature dell'acqua e del riscaldamento, l'ottimizzazione dei sistemi HVAC e l'introduzione di valori di temperatura standardizzati; rileva la progressiva installazione di stazioni centrali di raccolta differenziata nell'edificio Schuman e la loro completa implementazione negli edifici Belmont e NEO, unitamente alle misure di risparmio energetico in corso; prende atto dell'acquisto di energia elettrica 100 % rinnovabile (1 569 milioni di EUR) e della produzione solare in loco di 22 286 kWh, sottolineando che il percorso di decarbonizzazione dell'edificio Schuman verso il 2050 combina interventi di gestione e isolamento a breve termine con miglioramenti a lungo termine, come l'installazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione del riscaldamento a gas con pompe di calore;

69. prende atto della prima valutazione globale dell'impronta di carbonio del SEAE per il 2024 nel contesto dell'adesione al sistema di ecogestione e audit (EMAS); rileva che tale valutazione ha riguardato gli edifici della sede centrale e le attività dell'ambito 3 gestite a livello centrale e ha evidenziato che le emissioni dell'ambito 2 basate sul mercato sono state azzerate grazie agli acquisti di energia elettrica 100 % rinnovabile, alla riduzione dell'intensità di carbonio da 4,6 tCO_2e/ETP nel 2019 a 3,4 tCO_2e/ETP nel 2024 (-28 %), con un'impronta composta all'incirca da emissioni dell'ambito 1 per il 20 % e da emissioni dell'ambito 3 per l'80 %;

70. accoglie con favore il rafforzamento dell'impegno del SEAE a favore della mobilità sostenibile, compresa l'adozione della nuova politica relativa ai tragitti casa-lavoro verso la sede centrale avvenuta alla fine del 2024, in base alla quale il rimborso delle

spese per i trasporti pubblici è portato al 90 % a partire da gennaio 2025; prende atto dell'attuazione delle misure volte a ridurre l'impatto ambientale, che nel 2024 hanno permesso di raggiungere il 64 % delle distanze percorse in aereo in classe economica (superando l'obiettivo EMAS del 60 % entro il 2030), dando priorità alle ferrovie per i viaggi di breve durata, prevedendo una riduzione dei tragitti in auto casa-lavoro del personale dal 17 % nel 2024 al 13 % nel 2027 e promuovendo iniziative per gli spostamenti in bicicletta e a piedi mediante migliori strutture e campagne di sensibilizzazione;

71. apprezza il fatto che le considerazioni in materia di sostenibilità siano integrate negli appalti mediante clausole sugli appalti pubblici verdi presenti nei modelli di gara; rileva che nel 2024 il 38 % dei contratti di alto valore della sede centrale e l'87 % dei modelli di appalto includevano clausole sugli appalti pubblici verdi; osserva con soddisfazione che le delegazioni dell'Unione hanno applicato criteri verdi negli appalti per veicoli, attrezzature informatiche e servizi di pulizia e che sono previsti ulteriori sforzi per il 2025, tra cui un apposito polo informativo sugli appalti pubblici verdi, per le delegazioni dell'Unione, sulla piattaforma HIVE; rileva che nel 2024 sono state concluse 16 gare d'appalto di valore elevato con indicatori di prestazione ambientale e sono stati firmati 6 contratti pertinenti ad appalti pubblici verdi;

Cooperazione interistituzionale

72. apprende dal questionario che il SEAE ha proseguito la stretta cooperazione con l'OLAF e le pertinenti direzioni generali della Commissione nell'attuazione della strategia antifrode della Commissione, in particolare con lo sviluppo di formazioni comuni, di un percorso di formazione antifrode condiviso e con azioni mirate per affrontare specifici rischi di frode nelle delegazioni dell'Unione; rileva con soddisfazione che il SEAE ha rafforzato il proprio quadro operativo firmando accordi di lavoro con l'EPPO nel giugno 2024;

73. rammenta che, nel 2023, il Parlamento, il Consiglio e il SEAE hanno tenuto discussioni tecniche relative alla sostituzione dell'accordo istituzionale del 2002 tra il Parlamento e il Consiglio nel settore della politica estera e di sicurezza comune; apprende con preoccupazione dalla relazione di follow-up che nel 2024 non vi sono stati progressi al riguardo a causa delle elezioni europee e del processo di nomina della nuova Commissione;

74. accoglie con favore il fatto che le azioni del SEAE relative alla comunicazione sono coordinate e armonizzate con altre istituzioni mediante la rete dei direttori della comunicazione dell'UE, le piattaforme interistituzionali con il Parlamento e la Commissione e il sottogruppo RELEX per la protezione del patrimonio culturale e le relazioni culturali interne;

Comunicazione

75. apprende dal questionario che nel 2024 il SEAE ha stanziato 1 745 000 EUR (a cui si aggiungono 107 968,67 EUR in stanziamenti C5) per l'informazione e gli eventi pubblici, con un tasso di esecuzione del 99,70 %; sottolinea che tali finanziamenti hanno permesso di acquistare servizi digitali e prodotti grafici e di comunicazione, e di organizzare eventi pubblici come la giornata dell'Europa; rileva inoltre che il bilancio ha finanziato anche la produzione e la diffusione di contenuti online, la gestione degli

account di social media istituzionali e l'assistenza alle delegazioni dell'Unione nel rafforzamento della loro presenza digitale;

76. apprende dal questionario e dalla relazione del SEAE 2024 che il SEAE ha notevolmente ampliato la propria comunicazione strategica, la sensibilizzazione del pubblico e la diplomazia culturale, attraverso la commistione di campagne digitali di livello mondiale, importanti eventi pubblici e attività rafforzate nell'ambito delle relazioni culturali internazionali; rileva che le campagne digitali hanno raggiunto un vasto pubblico e promosso le priorità fondamentali dell'Unione, tra cui i diritti umani, l'azione per il clima e il sostegno all'Ucraina, mentre formati innovativi hanno contribuito a coinvolgere fasce demografiche più giovani; osserva che eventi pubblici come la giornata "porte aperte" in occasione della giornata dell'Europa e il programma per i visitatori del SEAE hanno contribuito a una maggiore comprensione delle politiche dell'Unione; sottolinea che il SEAE ha promosso iniziative culturali, tra cui il dialogo sulla cooperazione museale con l'Africa, seminari sulla diversità culturale e una conferenza sul patrimonio culturale organizzata con la presidenza di turno del Consiglio, preparando nel contempo progetti faro come la partecipazione dell'Unione all'Expo di Osaka;

77. incoraggia il proseguimento del processo volto ad aumentare la comunicazione con i cittadini di paesi terzi sulla politica dell'Unione e a intensificare gli sforzi di coordinamento per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione, in particolare nei paesi candidati, al fine di contrastare i tentativi di compromettere gli sforzi dell'Unione da parte di soggetti in malafede;

78. apprende dal questionario e dalla relazione del SEAE 2024 che nel 2024 il SEAE ha rafforzato il proprio impegno strategico a favore della sovranità digitale e dei dati dell'Unione garantendo pratiche rigorose in materia di social media conformi al regolamento generale sulla protezione dei dati, rafforzando i controlli di sicurezza e di accesso e riducendo la dipendenza da singoli fornitori esterni; sottolinea che la diversificazione delle piattaforme, compresa l'espansione a Bluesky e Threads, unitamente all'uso di strumenti di gestione ospitati dall'Unione, alla formazione sistematica del personale e a valutazioni periodiche dei rischi e della disinformazione, contribuiscono ad aumentare la resilienza e a salvaguardare la sovranità dell'Unione in materia di comunicazione.